

Bando a due fasi

# BANDO CAPITALE NATURALE



# BANDO CAPITALE NATURALE

## 1. PREMESSA

Capitale Naturale è il bando a due fasi dell'Area Ambiente finalizzato a conservare il capitale naturale e la funzionalità ecosistemica delle aree naturalistiche nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

## 2. IL CONTESTO

Con il termine "capitale naturale" si intende l'insieme degli stock di beni naturali e i relativi servizi ecosistemici che rendono possibile la vita sul nostro pianeta. I servizi ecosistemici vengono definiti come quei "benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano" (Millennium Ecosystem Assessment, 2005).

Per la conservazione del capitale naturale assumono un ruolo fondamentale il sistema delle aree naturali protette e la rete da esse formata, in quanto la tutela delle aree a elevata biodiversità e il potenziamento delle connessioni ecologiche permettono di garantire il mantenimento degli stock naturali e di preservare il funzionamento degli ecosistemi e i servizi che questi erogano. Il valore dei servizi ecosistemici, però, è spesso trascurato e raramente contabilizzato in quanto considerati sempre disponibili o "scontati". L'attribuzione di un corretto valore economico a tali servizi, ad esempio attraverso schemi di PES (Pagamenti per i Servizi Ecosistemici), può costituire dunque un passo funzionale ad una più corretta gestione e al mantenimento degli ecosistemi attraverso meccanismi di governance partecipati.

Pertanto, per una miglior tutela del capitale naturale può essere opportuno integrare forme di conservazione della biodiversità e di potenziamento della connessione ecologica tra aree naturalistiche con la valorizzazione dei servizi ecosistemici che queste erogano.

I progetti sostenuti nel corso delle passate edizioni che hanno promosso interventi integrati di vasta scala per la tutela della biodiversità e di potenziamento delle reti ecologiche, contribuendo alla valorizzazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici, sono stati 10 per un totale 7.573.258 € deliberati.

## 3. GLI OBIETTIVI

Il bando intende contribuire a promuovere la conservazione del capitale naturale e della funzionalità ecosistemica delle aree della rete Natura 2000 e delle aree naturalistiche a elevata importanza per il mantenimento della biodiversità nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

Saranno in particolare sostenuti progetti che, su vasta scala, promuovano la tutela del capitale naturale dell'area considerata, attraverso l'integrazione di interventi di conservazione della biodiversità e di connessione ecologica. La concomitante elaborazione di Studi per l'identificazione e la valorizzazione dei servizi ecosistemici ai fini della definizione di schemi di PES consentirà di raggiungere un più completo quadro di tutela del capitale naturale dell'area oggetto degli interventi.

## 4. LE LINEE GUIDA

### 4.1 SOGGETTI DESTINATARI

Fermo restando le regole generali previste dai "Criteri generali per la concessione di contributi" e dalla "Guida alla presentazione dei bandi", i progetti potranno essere presentati, in qualità di capofila, esclusivamente dagli enti sottoelencati:

- Enti gestori di aree naturalistiche a elevata importanza per la tutela della biodiversità;
- Aggregazioni di comuni (Unione di Comuni, Consorzio composto esclusivamente da Comuni, Comuni aggregati attraverso convenzioni/accordi/associazioni temporanee di scopo);
- Comunità Montane;
- Province;
- Organizzazioni private non profit con documentata esperienza nell'ambito dei temi trattati dal bando;
- Consorzi di bonifica e irrigazione.

### 4.2 PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti, per essere ammessi alla valutazione, dovranno:

1. prevedere una richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo:
  - a) compresa tra 500.000 € e 750.000 €

- b) non superiore al 75% dei costi totali del progetto
2. essere presentati in partenariato (cfr. "Guida alla presentazione dei bandi"). Il progetto dovrà essere presentato necessariamente da un partenariato pubblico - privato non profit. Il partenariato dovrà prevedere la presenza di almeno un ente gestore dell'area naturalistica oggetto dell'intervento a elevata importanza per la tutela della biodiversità;
  3. realizzare gli interventi esclusivamente in Lombardia e/o nelle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola;
  4. prevedere, su vasta scala, la concomitante realizzazione di interventi di conservazione della biodiversità e di connessione ecologica a tutela del capitale naturale dell'area considerata;
  5. allegare uno Studio di fattibilità che comprenda tutti gli aspetti riportati in Tabella 1;
  6. prevedere l'elaborazione di Studi per l'identificazione e la valorizzazione dei servizi ecosistemici;
  7. prevedere attività di comunicazione e sensibilizzazione funzionali all'iniziativa prevista;
  8. prevedere attività di monitoraggio relative alle specie floristiche e faunistiche coinvolte pre e post-intervento;
  9. documentare a livello cartografico l'inquadramento territoriale e la localizzazione delle aree oggetto degli interventi sia attraverso mappe in formato .pdf (o .jpeg) sia attraverso shapefile;
  10. fornire sufficienti garanzie in merito alla disponibilità dei terreni su cui verranno realizzati gli interventi. I soggetti proponenti, se non proprietari, dovranno trasmettere titolo giuridico dal quale risulta la loro disponibilità del bene per almeno 10 anni dall'anno di presentazione del progetto. In assenza di atti già stipulati, saranno - in fase di presentazione della domanda - accettate anche manifestazioni di intenti contenenti l'impegno ad acquisire la disponibilità dei terreni oggetto degli interventi, per almeno 10 anni dall'anno di presentazione del progetto. Si segnala che in caso di mancata trasmissione agli uffici di Fondazione Cariplo, entro 4 mesi dalla data di avvio del progetto, degli atti finalizzati a comprovare la regolare disponibilità dei terreni, il contributo - sebbene deliberato - sarà revocato con conseguente impossibilità di fruire della ridefinizione progettuale;
  11. prevedere - allegando una lettera di impegno - la manutenzione quinquennale delle opere, considerata a partire dalla data di conclusione del progetto. Si sottolinea che i progetti finanziati dovranno fornire, in fase di rendicontazione a saldo, un piano di manutenzione delle opere realizzate, le cui attività potranno essere verificate mediante sopralluoghi a campione da parte della Fondazione.

#### 4.3 CRITERI

Verrà assegnata priorità ai progetti che presentino i seguenti elementi:

- significatività ed efficacia dell'intervento in termini di valorizzazione della biodiversità e di potenziamento della connessione ecologica a tutela del capitale naturale dell'area considerata;
- sostegno da parte di un'ampia e articolata rete territoriale costituita da soggetti e portatori di interesse pubblici e privati del territorio coinvolto dal progetto;

- definizione e sperimentazione di schemi di PES (Pagamenti per Servizi Ecosistemici), con il coinvolgimento di stakeholder incluse le imprese locali;
- presenza di team interdisciplinari di esperti nella realizzazione delle attività di progetto;
- presenza di progettazione definitiva o esecutiva;
- piena disponibilità delle aree oggetto dell'intervento all'atto della richiesta di contributo o convenzioni decennali già stipulate;
- precedenti esperienze di coordinamento di un'ampia rete di soggetti, ai fini del potenziamento della governance nell'area oggetto della proposta;
- presenza, oltre all'eventuale impiego di personale strutturato, di cofinanziamento con propri stanziamenti destinati al progetto.

#### 4.4 PROGETTI NON AMMISSIBILI

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedano:

- solo interventi di conservazione della biodiversità e di connessione ecologica;
- solo studi di fattibilità sui servizi ecosistemici;
- la realizzazione o l'integrazione di studi di fattibilità relativi agli interventi di conservazione del capitale naturale dell'area considerata;
- la manutenzione ordinaria delle aree naturalistiche;
- l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di edifici;
- l'acquisto di terreni/stipula di convenzioni pluriennali superiori al 30% del costo totale del progetto.

Saranno ammesse voci di costo relative alla progettazione - definitiva e/o esecutiva - finalizzata alla realizzazione degli interventi oggetto della richiesta di contributo non superiori al 10% del costo totale del progetto.

#### 4.5 ITER DI PRESENTAZIONE

Il bando si articola in due fasi:

- nella prima fase i soggetti interessati potranno presentare un'idea progettuale inviando la scheda di pre-progetto entro e non oltre il 22 marzo 2019 alle ore 17.00;
- a valle dell'invio del pre-progetto gli enti proponenti saranno contattati dalla Fondazione Cariplo per effettuare, se necessario, un incontro di approfondimento con gli uffici;
- nella seconda fase gli enti proponenti potranno presentare il progetto definitivo entro e non oltre il 24 settembre 2019 alle ore 17.00.

FASE 1	Descrizione delle attività
22/03/2019 ore 17.00	Invio pre-progetto
aprile-giugno 2019	Incontri con gli uffici della Fondazione
FASE 2	Descrizione delle attività
24/09/2019 ore 17.00	Invio progetto definitivo
dicembre 2019	Pubblicazione degli esiti della valutazione

## 5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 3 milioni di euro.

Gli enti beneficiari del contributo saranno obbligati alla restituzione delle somme ricevute ove:

- non eseguano la manutenzione delle opere per un periodo di 5 anni dalla chiusura del progetto;
- trasferiscano la proprietà del terreno o perdano la sua disponibilità prima del periodo di 10 anni dalla presentazione del progetto senza che la Fondazione abbia preventivamente rilasciato il proprio benestare.

## 6. AVVERTENZE, COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

Il testo del bando, la “Guida alla presentazione dei bandi” e i “Criteri generali per la concessione dei contributi” sono scaricabili al seguente indirizzo: <http://www.fondazionecariplo.it>

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all’osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto in o in parte il budget previsto.

Tabella 1 – La presente tabella riporta le caratteristiche degli Studi di fattibilità da allegare alla richiesta di contributo (cfr. Criterio 4 Progetti ammissibili)

CONTESTO TERRITORIALE
Descrizione del territorio di riferimento e motivazioni dell’intervento
INQUADRAMENTO CONOSCITIVO DELL’AREA DI INTERVENTO
Indagini propedeutiche politico/sociali e naturalistiche dell’area di intervento Sinergie con altri progetti (condivisione di esperienze, studi, ricerche)
FATTIBILITÀ DEGLI INTERVENTI
<b>Tecnica:</b> individuazione degli interventi di tutela della biodiversità e di connessione ecologica e loro descrizione, dei soggetti attuatori e dei partner di progetto
<b>Economica:</b> quadro dei costi di massima di tutti gli interventi (compreso monitoraggio, divulgazione, sensibilizzazione); piano di manutenzione delle opere realizzate (5 anni); risorse finanziarie attivabili (Regione, CE, Privati, etc.)
<b>Politico-sociale:</b> attività di partecipazione degli attori; verifica del consenso e dell’effettiva adesione dei soggetti pubblici e privati; definizione di uno strumento politico-amministrativo in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto (ad es. Contratto di rete)
<b>Giuridico-amministrativa:</b> analisi dei PGT dei comuni coinvolti e verifica di congruenza del PTCP; analisi degli assetti proprietari e individuazione di strumenti giuridico-amministrativi
CONCLUSIONI
Relazione tecnica (elementi positivi e negativi, effettiva realizzabilità tecnica, economica e giuridico-amministrativa, tempistica delle diverse azioni)
PIANO DI COMUNICAZIONE
Attività divulgativa (sito web, conferenze stampa, pubblicazioni cartacee, etc.)